

**PROPOSTA DI
BILANCIO DI PREVISIONE
ANNO 2019
E
RELAZIONE PROGRAMMATICA
OBIETTIVI STRATEGICI ANNO 2019**

Indice

1) FINALITÀ DELLA RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ.....	3
2) INFORMAZIONI GENERALI E RICHIAMI NORMATIVI	13
3) RICAVI E COSTI	16
4) CONCLUSIONI	26

PREMESSA

Il presente relazione programmatica ha lo scopo di fornire una visione complessiva sugli aspetti che di seguito verranno illustrati e approfonditi:

- Finalità della relazione e programmazione delle principali attività poste in essere dall'Associazione, declinate in ottica economica (par. 1);
- Informazioni generali sul percorso di riorganizzazione dell'Associazione della Croce Rossa Italiana anche alla luce del rinnovato quadro normativo che ha riguardato l'Associazione (par. 2);
- Prospetto previsionale di ricavi e costi relativi alle attività poste in essere dall'Associazione della Croce Rossa Italiana (par. 3);
- Conclusioni (par. 4).

1) FINALITÀ DELLA RELAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ

Il prospetto di bilancio allegato alla presente relazione rappresenta ed espone le voci presunte che andranno a determinare i dati e le voci del futuro bilancio di esercizio relativo all'anno 2019.

Tale modello rappresenta e illustra, sotto l'aspetto economico, l'attività programmatica annuale relativa alle diverse attività di interesse pubblico che l'Associazione è chiamata a svolgere ai sensi dell'art. 1, comma IV del D.lgs. n. 178/2012, in linea con la Strategia 2020 elaborata dalla Federazione Internazionale delle Società di Croce Rossa e Mezzaluna Rossa.

Per il finanziamento delle attività di interesse pubblico di cui all'art. 1, comma IV del D.Lgs. n. 178/2012 l'Associazione – in quanto ausiliaria dei pubblici poteri nel settore umanitario – riceve un finanziamento pubblico mediante la sottoscrizione di convenzioni annuali con il Ministero della Salute, dell'Economia e delle Finanze (*d'ora in poi MEF*) e della Difesa.

La disciplina del finanziamento pubblico all'Associazione è contenuta nel D.Lgs. n. 178/2012 che, all'art. 8, comma 2, prevede che il finanziamento per le attività di pubblico interesse “è *attribuito tenuto conto dei compiti di interesse pubblico da parte dell'Associazione mediante convenzioni annuali tra Ministero della salute, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero della Difesa e Associazione. Il finanziamento annuale dell'Associazione non può superare l'importo complessivamente attribuito all'Ente e Associazione ai sensi dell'articolo 2, comma 5, per l'anno 2014, decurtato del 10 per cento per il 2017 e del 20 per cento a decorrere dall'anno 2018*”; inoltre sempre l'art. 8, comma 2, nell'ambito della procedura di

trasferimento dei beni mobili e immobili dall'ESACRI all'Associazione per lo svolgimento di compiti istituzionali e di interesse pubblico, prevede che *“Nelle convenzioni sono stabilite procedure di verifica dell'utilizzo di beni pubblici trasferiti all'Associazione”*.

Le attività di interesse pubblico oggetto della Convenzione annuale da stipulare con il Ministero della Salute e il MEF possono essere raggruppate in sei macro voci sulla scorta degli obiettivi individuati dalla Strategia 2020, come da elenco che di seguito si riporta:

A) TUTELA E PROTEZIONE DELLA SALUTE E DELLA VITA

I. Ausilio al servizio sanitario delle Forze Armate, come previsti dalle convenzioni di Ginevra:

- I volontari iscritti alle componenti CRI ausiliare delle Forze Armate forniscono assistenza sanitaria e formano il personale, in ambito sanitario con corsi di BLS – BLSD e Primo Soccorso, delle forze armate, della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, del Corpo Forestale e dei Vigili del Fuoco;
- Gestione del deposito nazionale antidoti per difesa civile e terrorismo;
- Risposta sanitaria per situazioni NBCR e difesa civile;
- Formazione e aggiornamento dei volontari, del personale e della comunità;
- Supporto alle Forze Armate nelle Emergenze sanitarie e di salute pubblica;

II. Sviluppo di servizi di assistenza sanitaria:

- Distribuzione vaccini su territorio nazionale;
- Conservazione scorte strategiche di natura sanitaria;

III. Servizio ambulanza e servizi di trasporto assimilabili:

- Dialisi;
- Patologie neurodegenerative;
- Trasporto in emergenza;
- Trasporto infermi privato;
- Trasporto infermi in convenzione Asl, ospedali e/o cliniche;
- Trasporto medicinali;
- Formazione e aggiornamento dei volontari, del personale e della comunità;
- Sviluppo e attivazione di partenariati;

IV. Promozione della donazione volontaria:

- Donazione del Sangue;
- Donazione del midollo;
- Donazione degli organi, tessuti e cellule;

- Formazione e aggiornamento dei volontari, del personale e della comunità;
- Sviluppo e attivazione di partenariati;

V. Primo Soccorso:

- Corso di Primo Soccorso nelle scuole;
- Corsi di Primo Soccorso rivolti alla popolazione;
- Formazione di primo soccorso per Aziende ed Enti pubblici;
- Formazione personale aeronavigante;
- Manovre di disostruzione delle vie aeree in età pediatrica;
- Salvataggio in acqua;
- Salvataggio su terra;
- Gestione Servizio Sanitario Trasporti;
- Lezioni informative di manovre salvavita;
- Sviluppo e attivazione di partenariati;
- Formazione e aggiornamento dei volontari, del personale e della comunità;

VI. Educazione alla salute e agli stili di vita sani:

- Prevenzione delle malattie cardiovascolari;
- Educazione a una corretta alimentazione;
- Educazione alla sicurezza stradale;
- Educazione all'igiene;
- Prevenzione delle malattie trasmissibili;
- Attività rivolte a persone con dipendenza da sostanze e da comportamenti;
- Poliambulatori;
- Vigilanza sanitaria flussi migratori;
- Assistenza sanitaria e promozione della salute rivolto alle persone migranti;
- Formazione e aggiornamento dei volontari, del personale e della comunità;
- Sviluppo e attivazione di partenariati;

VII. Sviluppo di servizi di assistenza sanitaria in via telematica:

- Progettazione, sviluppo e implementazione di servizi di tele-medicina;
- Servizi di call center informativo;
- Sviluppo e attivazione di partenariati;

B) SUPPORTO ED INCLUSIONE SOCIALE

I. Inclusione Sociale:

- Supporto di prima necessità;
- Supporto psicologico e accompagnamento sociale;
- Attività rivolte alle persone senza dimora e alle minoranze;
- Invecchiamento attivo;
- *Counseling* per minori e adulti;
- Attività rivolte alle persone diversamente abili;
- Vittime di violenza e sportelli antiviolenza;
- *Counseling* in ambito di violenza sulle donne;
- Educazione al rispetto tra generi e promozione della cultura delle pari opportunità;
- Minori a rischio e percorsi di aiuto, accompagnamento educativo per minori a rischio di devianza;
- Attività rivolte alle persone ospedalizzate;
- *Clownerie, clown therapy* e servizi di organizzazione di eventi e attività che sostengono il lavoro in corsia;
- Osservatorio Nazionale;
- Ippoterapia;
- Campagne di sensibilizzazione e di promozione alla lotta contro le dipendenze;
- Progettazione, sviluppo e implementazione di servizi di tele-assistenza;
- Formazione e aggiornamento dei volontari, del personale e della comunità;
- Sviluppo e attivazione di partenariati;

II. Migrazioni:

- Assistenza sanitaria agli sbarchi;
- Supporto psicologico per persone migranti ed i volontari coinvolti nelle attività di sbarco e nei centri di accoglienza;
- Distribuzione di materiali di prima necessità;
- Erogazione di servizi di accoglienza, accompagnamento, mediazione integrazione ed inclusione sociale;
- Formazione/informazione delle persone migranti;
- Formazione/informazione degli operatori CRI;
- Attività di *Restoring Family Links*;
- Facilitazione dell'accesso ai servizi;
- Attività di prevenzione ed identificazione legate al fenomeno della tratta di esseri umani per migranti e volontari;
- Assistenza ai migranti fuori dal sistema di accoglienza (*safe points*);

- Attività di protezione umanitaria (quale esempio non esaustivo: riduzione della violenza di genere, riduzione dello stigma, *advocacy* umanitaria...);
- Formazione e aggiornamento dei volontari, del personale e della comunità;
- Sviluppo e attivazione di partenariati;

C) PREPARAZIONE DELLA COMUNITÀ E RISPOSTA AD EMERGENZE E DISASTRI

I. Attività di soccorso e Servizio di Protezione Civile:

- Previsione, prevenzione, pianificazione e superamento dell'emergenza;
- Soccorso Sanitario;
- Ristorazione in emergenza;
- Assistenza psicologica per le vittime *first responders*;
- Potabilizzazione delle acque;
- Coordinamento emergenze;
- Formazione e aggiornamento dei volontari, del personale e della comunità;
- Sviluppo e attivazione di partenariati;
- Gestione e manutenzione/rifacimento ordinaria e straordinaria del parco veicolare e delle attrezzature da utilizzare in ambito emergenze;
- Gestione e coordinamento dei Centri di Emergenza e dei Poli Logistici;
- Partecipazione ad eventi e fiere in ambito di sicurezza e prevenzione dei disastri;
- Campagne di informazione sulle pratiche di protezione civile e sensibilizzazione della popolazione in casi di emergenze ed eventi catastrofici;

II. Attività di assistenza:

- Assistenza alla popolazione in situazioni ordinarie e in situazioni di emergenza;
- Educazione e diffusione della cultura della protezione civile e dell'assistenza alla persona;
- Attività di soccorso in situazioni ordinarie;
- Formazione e aggiornamento dei volontari, del personale e della comunità;
- Gestione, coordinamento e manutenzione dei centri di emergenza;
- Presenza nei centri di coordinamento territoriale;
- Sviluppo e attivazione di partenariati;
- Diffusione ed eventi informativi in ambito sicurezza e prevenzione disastri;

III. Sale operative:

- Nucleo pronto intervento;
- Telecomunicazioni;
- Coordinamento Sala operativa Nazionale;
- Centro Operativo emergenze;
- Monitoraggio e *reporting* delle emergenze;
- Sala Italia;

IV. Operazioni di disinnescò:

- Collaborazione con il territorio e con le Istituzioni per coordinare le attività di disinnescò degli ordigni bellici;
- Monitoraggio e reporting a livello territoriale sulle richieste di disinnescò;
- Coordinamento dei gruppi di intervento dei volontari;
- Brillamento e trasbordo ordigni bellici;
- Formazione e aggiornamento dei volontari, del personale e della comunità;
- Sviluppo ed attuazione di partenariati;

V. Attività di prevenzione delle emergenze:

- Esercitazioni e simulazioni virtuali in scala reale;
- *Emergency Management*;
- Promozione e diffusione delle *best practices* in caso di emergenze;
- Sviluppo e attuazione di partenariati;
- Formazione dei volontari, del personale e della comunità;
- Organizzazione di eventi formativi sui rischi antropici e naturali;
- Attività di analisi delle potenziali situazioni di emergenza sul suolo nazionale;
- Diffusione ed eventi informativi in ambito sicurezza e prevenzione disastri;

VI. Sviluppo di nuovi servizi di assistenza sanitaria in via telematica:

- Progettazione, sviluppo e implementazione di servizi di tele-medicina;
- Servizi di call center informatico.

D) DISSEMINAZIONE DEL DIRITTO INTERNAZIONALE UMANITARIO, DEI PRINCIPI FONDAMENTALI, DEI VALORI UMANITARI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

I. Cooperazione Internazionale:

- Progettazione degli interventi di cooperazione internazionale (bilaterali e/o multilaterali) con le altre Società Nazionali Consorelle, con la FICR, CICR;
- Azioni a supporto delle attività di normalizzazione in contesti di emergenza e post-emergenza anche in collaborazione e di concerto con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, con gli altri Ministeri competenti e/o con gli altri organismi internazionali;
- Progettazione per il rafforzamento delle capacità delle Società Nazionali Consorelle nella protezione e assistenza ai gruppi più vulnerabili;
- Supporto nelle attività di sensibilizzazione sulle attività internazionali di CRI e sulle crisi umanitarie e/o emergenze internazionali attraverso la preparazione e la disseminazione di informazioni;
- Programmi di valutazione, monitoraggio e coordinamento con i partner del Movimento;
- *Outreach* e *networking* con la partecipazione ad eventi ed incontri a livello internazionale;
- Formazione e aggiornamento dei volontari, del personale e della comunità;
- Sviluppo e attivazione di partenariati;

II. Diplomazia Umanitaria

- Diffusione del Diritto Internazionale Umanitario;
- Diffusione dei Principi Fondamentali e dei Valori Umanitari del Movimento Internazionale;
- Attività volte alla promozione della tutela dell'emblema;
- Promozione dell'IDRL (*International Disaster Response Laws, Rules and Principles*, promosso dalla Federazione Internazionale);
- Attività in ambito di diplomazia umanitaria ed *advocacy* in collaborazione con le Società Nazionali Consorelle;
- Formazione e aggiornamento dei volontari, del personale e della comunità;
- Sviluppo e attivazione di partenariati;

E) GIOVENTÙ

I. Educazione alla salute

- Educazione alla sicurezza stradale;
- Educazione alla sessualità e alle malattie sessualmente trasmissibili;
- Club 25 – Promozione della donazione del sangue;
- Campagne di educazione all'igiene e alla salute;
- Formazione e aggiornamento dei volontari, del personale e della comunità;
- Sviluppo e attivazione di partenariati;

II. Inclusione sociale

- Disagio giovanile e devianze;
- *Mobbing* – Bullismo;
- Youth on the run – Migrazioni;
- Migration 2.0;
- Organizzazione e partecipazione ad eventi formativi e informativi volti alla promozione e alla valorizzazione della inclusione sociale nei confronti delle fasce più giovani;
- Formazione e aggiornamento dei volontari, del personale e della comunità;
- Sviluppo e attivazione partenariati;

III. Prevenzione delle emergenze

- Cambiamento climatico;
- Progetti e campagne di sostenibilità ambientale;
- Formazione e aggiornamento dei volontari, del personale e della comunità;
- Sviluppo e attivazione partenariati;

IV. Movimento Internazionale

- Cooperazione internazionale;
- Formazione e aggiornamento dei volontari, del personale e della comunità;
- Sviluppo e attivazione partenariati;

V. Promozione dei Principi e dei Valori umanitari

- Giornate informative ed Organizzazione di eventi formativi nelle scuole e nei centri d'aggregazione giovanili;
- Progetti di promozione e sensibilizzazione all'educazione e alla legalità;
- Formazione e aggiornamento dei volontari, del personale e della comunità;
- Sviluppo e attivazione partenariati;

VI. Cambiamento comportamentale

- Campi giovani;
- YABC – *Youth as Agents of Behavioural Change*;
- Formazione e aggiornamento dei volontari, del personale e della comunità;
- Sviluppo e attivazione partenariati;

VII. Progetti trasversali

- Servizio Civile Nazionale;

- Alternanza Scuola/Lavoro;
- Servizio Civile all'Estero;
- Attivazione e sviluppo di partenariati Nazionali ed internazionali con Enti Pubblici e Privati;

F) SVILUPPO, COMUNICAZIONE E PROMOZIONE DEL VOLONTARIATO

I. Comunicazione:

- Promozione delle attività dell'Associazione in relazione alle 6 Macro Aree;
- Diffusione del valore sociale del volontariato e della cittadinanza attiva;
- Campagne nazionali di promozione del volontariato;
- Attività di valorizzazione della partecipazione attiva e solidale dei Giovani;

II. Attività per la valorizzazione e il posizionamento strategico dell'emblema:

III. Reclutamento e Formazione:

- Progettazione di campagne e programmi nazionali di promozione del volontariato;
- Organizzazione e Partecipazione ad Eventi, *Workshop* e Progetti di partenariato;
- Strategie innovative ed approcci di ricerca e azione sull'impatto sociale del volontariato;
- Gestione e strutturazione della rete organizzativa e formativa dei Volontari;
- Gestione della formazione dei volontari;
- Sviluppo e attivazione di partenariati;

IV. Sviluppo e potenziamento rete associativa:

- Potenziamento *network* associativo;
- Sviluppo e attuazione partenariati;
- Partecipazione a convegni, tavoli tecnici, Forum e Osservatori Nazionali nell'ambito del Terzo Settore;
- Attività di *advocacy*, di coordinamento e di co-progettazione con Istituzioni a livello nazionale e sovranazionale nonché con le Società Consorelle del Movimento Internazionale ai fini di promozione e sensibilizzazione del Terzo Settore;

V. Promozione:

- Organizzazione di eventi spot e periodici volti promuovere le attività della CRI e sensibilizzare la comunità riguardo le attività poste in essere durante eventi o catastrofi di carattere imprevedibile;
- Progettazione e sviluppo partenariati;
- Promozione e diffusione della cultura di responsabilità trasparente nei confronti delle istituzioni e degli *stakeholder*.

Inoltre, sempre ai sensi del D.Lgs. n. 178/2012 l'Associazione stipula annualmente una Convenzione con il Ministero della Difesa avente ad oggetto le modalità di erogazione e utilizzo del contributo di cui all'art. 8, comma 2, destinato in via esclusiva all'assolvimento delle funzioni di *"attività ausiliaria delle Forze Armate in Italia e all'estero, in tempo di pace o di grave crisi internazionale, secondo le regole determinate dal movimento"*.

Nell'ambito di questo obiettivo generale l'Associazione si impegna a perseguire una serie di obiettivi specifici avvalendosi del Corpo militare volontario della Croce Rossa e del Corpo delle infermiere volontarie della Croce Rossa Italiana (sotto il coordinamento dell'Ispettore e dell'Ispettrice Nazionale dei rispettivi Corpi), che si traducono in attività operative (missioni in Italia e all'estero, a supporto delle Forze armate e della protezione civile), formative e addestrative.

Anche grazie ai suddetti finanziamenti, come avvenuto per gli anni precedenti, la CRI continua a garantire lo svolgimento delle attività istituzionali sopra individuate nel pieno rispetto della *mission* dell'Associazione della Croce Rossa Italiana, soprattutto attraverso i Comitati Regionali e territoriali che costituiscono il nucleo essenziale dell'Associazione ai sensi dell'art. 21 dello Statuto.

La costante sinergia fra l'organizzazione a livello territoriale, regionale e nazionale non solo ha consentito all'Associazione di esprimersi al meglio in maniera capillare su tutto il territorio nazionale, con azioni mirate ed iniziative nelle principali aree di intervento (emergenze, sociale, salute, migrazioni, giovani e attività internazionali), ma ha anche garantito un sensibile miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi resi ed una maggior efficienza nello svolgimento delle attività di interesse pubblico.

L'ottimizzazione e l'evoluzione dei servizi e delle prestazioni rese dalla CRI nei confronti della Comunità e in ausilio ai pubblici poteri rappresenta un obiettivo da raggiungere anche per l'anno 2019, da perseguire attraverso lo sviluppo di azioni di condivisione di strategie ad ogni livello all'interno dell'Associazione ai fini di un raggiungimento di un sensibile miglioramento degli standard qualitativi dei servizi e delle attività prestate.

A tal riguardo sono attualmente in fase di definizione e prossima diffusione le strategie ed i programmi volti ad implementare lo sviluppo organizzativo dei Comitati CRI al fine di consentire agli stessi di offrire, regolarmente, in maniera sostenibile e per tutto il tempo necessario, servizi e attività continuative pertinenti a favore delle persone in condizioni di vulnerabilità e di contribuire, in tal modo, al rafforzamento dell'Associazione.

Attraverso la programmazione delle suddette azioni e strategie, sarà possibile confermare anche per l'anno 2019 il forte radicamento dell'Associazione su tutto il territorio nazionale e la proattività a fronte alle sempre crescenti esigenze provenienti dal territorio – anche in condizioni di difficoltà - perseguendo allo stesso tempo il costante miglioramento delle attività svolte ad ogni livello.

Sempre a tal riguardo, al fine di garantire una sempre più efficiente e pronta risposta alle esigenze di tutta la Comunità è attualmente in fase di approvazione la Strategia dell'Associazione della Croce Rossa Italiana 2020-2030 al fine di perseguire lo sviluppo delle piene potenzialità dell'Associazione CRI e migliorare ulteriormente la qualità e l'efficienza dell'assistenza nonché il livello di responsabilità nei confronti della Comunità.

2) INFORMAZIONI GENERALI E RICHIAMI NORMATIVI

Il processo di riorganizzazione così come disciplinato dal D.lgs. 28 settembre 2012, n. 178 si è concluso nel corso del 2018.

L'Associazione, infatti, con la messa in liquidazione di ESACRI a decorrere dal 1° gennaio 2018, è subentrata in tutte le attività e i compiti una volta riferibili all'Ente Pubblico. Sono stati, inoltre, trasferiti alla stessa oltre ai rapporti giuridici in capo all'Ente Strumentale, anche il relativo patrimonio mobiliare e immobiliare con vincolo modale o comunque necessario ai fini istituzionali, con immediati effetti traslativi della proprietà e che hanno prodotto gli effetti previsti dall'art. 2644 del codice civile.

L'Associazione in data 17 ottobre 2018 ha presentato la propria richiesta di insinuazione alla massa passiva della liquidazione coatta amministrativa della gestione separata dell'Ente ESACRI in liquidazione per: 1) i cantieri e/o lavori di manutenzione in corso di esecuzione ovvero da eseguire su immobili già trasferiti in proprietà all'Associazione, per i quali però non sono state trasferite le relative risorse economiche; 2) per le donazioni, i lasciti e i contributi, oggetto di formali deliberazioni o atti ufficiali di trasferimento, a cui non è seguito alcun trasferimento di risorse; 3) per somme incassate da ESACRI ma di competenza dell'Associazione ovvero per somme anticipate dall'Associazione ma che, invece, dovevano essere sostenute da ESACRI.

Contemporaneamente, l'Associazione è stata, altresì, coinvolta nel processo di riforma del Terzo Settore che ha interessato il mondo del *no profit*, avviato con la legge delega 6 giugno 2016, n. 106 e sfociato nel Codice approvato con D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117, cosiddetto "*Codice del Terzo Settore*".

Tra gli obiettivi perseguiti dalla riforma si annoverano: il riordino all'interno di un unico testo normativo di un corpo eterogeneo e variegato di leggi (legge quadro sul volontariato, legge sulle associazioni di promozione sociale, ecc...); la promozione dei principi di trasparenza e pubblicità; il *favor* per il volontariato che si manifesta attraverso una serie di disposizioni che si applicano esclusivamente alle reti associative nazionali.

La riforma, ad oggi, non può dirsi ancora completata, dal momento che mancano ancora una serie di atti di secondo livello di natura regolamentare, tra cui in particolare il decreto istitutivo del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Con specifico riguardo all'impatto della riforma sull'Associazione, il Codice del Terzo settore dedica un'apposita disposizione all'Associazione della Croce Rossa Italiana (l'art. 99) che va a modificare direttamente gli artt. 1, comma 1 e 1-*bis*, comma 1 del D.Lgs. n. 178/2012, chiarendone la natura giuridica ed il rapporto di specialità che continua ad applicarsi tra il D.Lgs. n. 178/2012 e il Codice del Terzo settore.

Con riguardo alla natura giuridica, il Codice del Terzo settore chiarisce che sia l'Associazione sia i suoi Comitati sono "*organizzazioni di volontariato*" disponendo che essi siano "*iscritti di diritto nella sezione organizzazioni di volontariato del registro unico nazionale del Terzo settore*"; con riferimento al rapporto di specialità il Codice del Terzo settore chiarisce che esso trovi applicazione all'Associazione e i suoi Comitati "*per quanto non diversamente disposto dal presente decreto*" (e cioè dal D.Lgs. n. 178/2012).

Al fine di dare attuazione al nuovo Codice, in occasione dell'Assemblea svoltasi i giorni 27 e 28 gennaio 2018 si è provveduto a modificare lo Statuto dell'Associazione con atto pubblico registrato a Roma il 27 marzo 2018, n. 9456 (rep. n. 5259; raccolta n. 3696).

Tra le principali novità previste dal nuovo Statuto si segnalano: la nuova denominazione sociale assunta dall'Associazione di "Associazione della Croce Rossa Italiana – Organizzazione di Volontariato" e, parimenti, dai suoi Comitati CRI (artt. 2.8 e 21.6); la rispondenza dell'Associazione ai requisiti organizzativi e strutturali di cui all'art. 41, comma 2, D.Lgs. n. 117/2018 in quanto "Rete associativa Nazionale"; il richiamo alle convenzioni di cui agli artt. 56 e 57 del Codice del Terzo settore.

Per quanto attiene specificamente all'incidenza della riforma del Terzo settore sul bilancio, inoltre, il Codice del Terzo settore prevede, da un lato, che gli enti del Terzo settore sono tenuti ad osservare criteri unitari di redazione del bilancio di esercizio (art. 13, D.Lgs. n.

117/2017); dall'altro, che gli enti che abbiano ricavi, rendite, proventi o entrate superiori a 1 milione di euro sono tenuti a redigere e pubblicare il bilancio sociale che tiene conto della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente anche ai fini della valutazione di impatto sociale (art. 14, D.Lgs. n. 117/2017).

Entrambe le norme, benché applicabili all'Associazione, non sono ancora precettive non essendo stata ancora approvata né la modulistica da parte del Ministero del Lavoro ai sensi dell'art. 13, comma 3, né tantomeno le linee guida ministeriali di cui all'art. 14, comma 1: non appena tale regolamentazione entrerà in vigore l'Associazione sarà tenuta ad osservare altresì detti nuovi obblighi redazionali.

In ossequio a quanto previsto con D.lgs. n. 178/2012, l'Associazione sottoscriverà anche per l'anno 2019 due distinte Convenzioni relative al finanziamento annuale da parte del Ministero della Difesa, da un lato, e del MEF e della Salute, dall'altro, per lo svolgimento delle attività istituzionali di interesse pubblico di cui all'art. 1, comma IV, del D.lgs. n. 178/2012.

In merito agli importi indicati nel prospetto allegato si evidenzia che il bilancio di previsione 2019 è ordinario, contiene gli elementi minimi essenziali e subirà necessariamente una revisione a seguito dell'approvazione del bilancio consuntivo 2018.

Il documento contabile in parola è stato, pertanto, predisposto tenendo conto esclusivamente dei ricavi ordinari.

Per quanto riguarda la modalità di redazione, esso è distinto in due sezioni così come previsto dall'art. 5.1 del vigente regolamento di contabilità: una sezione relativa al finanziamento pubblico ed una relativa al finanziamento di natura privata, derivante cioè dalle Convenzioni e progetti a logica di mercato (con Prefetture, FICR e da bandi comunitari).

La sezione relativa al finanziamento pubblico si articola in tre linee di bilancio e precisamente:

- Convenzione sottoscritta con il Ministero della Salute/ MEF;
- Convenzione sottoscritta con il Ministero della Difesa;
- Convenzioni ad aggiudicazione diretta (principalmente con il Ministero della Salute).

Nella predisposizione del bilancio preventivo 2019, l'importo del contributo delle Convenzioni che saranno sottoscritte con il Ministero della Difesa (€ 4.051.510,00) e con il Ministero della Salute/ MEF (€ 60.089.085,00) - in assenza di specifiche indicazioni per l'anno 2019 - è stato ipotizzato essere analogo a quello del 2018.

Con riferimento, invece, alle Convenzioni e ai progetti a logica di mercato, si sottolinea che a motivo della situazione di incertezza della politica che verrà intrapresa sulla questione migranti, si è ritenuto opportuno in via prudenziale non inserire nella proposta di *budget* per l'anno 2019 l'attività dei Centri di Accoglienza Straordinari (*d'ora in poi CAS*), ad eccezione di quello di Bresso e di Lecce.

3) RICAVI E COSTI

Premessa metodologica

La struttura e le macro-voci utilizzate per la stesura del Bilancio di Previsione sono le stesse che saranno inserite nello schema del bilancio di esercizio, al fine di assicurare la necessaria comparabilità dei dati, anche ai fini della rendicontazione delle due principali Convenzioni.

Il bilancio di previsione è stato predisposto in riferimento al solo esercizio 2019 e non ha valenza pluriennale per i motivi di notevole incertezza indicati nel precedente paragrafo.

Si illustrano di seguito le principali voci di ricavi e di costi previste per l'esercizio 2019:

RICAVI

I ricavi previsti ammontano complessivamente a **€ 76.645.633,91** e derivano per **€ 67.156.347,31 (pari al 88%)** dal finanziamento di natura pubblica e per la restante parte, corrispondente a **€ 9.489.286,60 (pari al 12%)** da finanziamenti ottenuti a logica di mercato.

Nella tabella sottostante si riporta l'elenco delle entrate raggruppate per tipologia.

CROCE ROSSA ITALIANA BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2019



Tipologia entrata	Importo complessivo 2019	
Convenzione Ministero Salute a valere su Fondi MEF anno 2019	€ 60.089.085,31	
Convenzione Ministero Difesa per l'anno 2019	€ 4.051.510,00	
Altri contributi e Convenzioni dirette	€ 3.015.752,00	
Convenzioni e progetti a logica di mercato (principalmente con Prefetture, FICR e da bandi comunitari)	€ 9.489.286,60	
Fundraising		
Totale Entrate	€ 76.645.633,91	
<i>di cui da finanziamento pubblico</i>	€ 67.156.347,31	88%
<i>di cui da finanziamento a criteri di mercato</i>	€ 9.489.286,60	12%

Le entrate di **natura pubblica** sono così ripartite:

- 1. Convenzione Ministero della Salute/MEF** – Tale finanziamento è previsto dal D.Lgs. n.178/2012 all'art. 8, comma 2 per lo svolgimento dei compiti di interesse pubblico svolti da parte dell'Associazione. Il medesimo articolo inoltre prevede che *“Il finanziamento annuale dell'Associazione non può superare l'importo complessivamente attribuito all'Ente e Associazione ai sensi dell'articolo 2, comma 5, per l'anno 2014, decurtato del 10 per cento per il 2017 e del 20 per cento a decorrere dall'anno 2018”*.

Alla fine del mese di dicembre 2017, tenuto conto dei dati contenuti negli atti formali allora approvati, l'importo complessivo a disposizione dell'Associazione era stato quantificato in € 66.295.846,67.

Con decreto del 14 settembre 2018 *“Assegnazione delle risorse finanziarie all'Ente strumentale alla Croce Rossa italiana, all'Associazione della Croce Rossa italiana e alle regioni per l'anno 2018”*, il MEF ha stabilito il finanziamento disponibile, nell'ambito del finanziamento corrente del Servizio sanitario nazionale, per le finalità di cui al decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178, in € 117.130.194,00 per l'anno 2018.

Il suddetto finanziamento è assegnato:

- a) € per 24.004.637,00 alle regioni interessate, titolo di finanziamento dei trattamenti economici del personale trasferitosi presso gli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 6, comma 7, del decreto legislativo n. 178 del 2012;
- b) per € 15.190.765,00 ad ESACRI in lca a titolo di finanziamento dei trattamenti economici del relativo personale;
- c) per € 60.089.085,00 per il finanziamento della Convenzione fra il MEF, il Ministero della Salute e l'Associazione CRI di cui all'art. 8, comma 2, del D. Lgs. n. 178 del 2012.

Il MEF ha ritenuto opportuno accantonare la somma di € 17.845.706,00, rinviandone a successivi atti l'eventuale necessaria assegnazione.

In assenza di altre informazioni attendibili circa il potenziale importo della Convenzione previsto per l'anno 2019, si è ritenuto opportuno ipotizzare lo stesso importo previsto per l'anno 2018.

Tale dato, essendo ad oggi l'unico disponibile, è stato riportato tra i ricavi previsti, risultando del tutto evidente che potrà essere confermato, ovvero rivisto, solo a seguito della sottoscrizione della Convenzione per l'anno 2019.

- 2. Convenzione Ministero della Difesa** – Tale finanziamento, previsto dal medesimo art 8, comma 2 del D.Lgs. n. 178/2012 è formalmente assegnato all'Associazione a seguito della sottoscrizione dell'apposita Convenzione con il Ministero della Difesa, ad oggi in fase di definizione.

Per l'anno 2019, analogamente alla convenzione di cui al punto 1, l'importo è stato stimato sulla base di quanto definito per l'anno 2018: **€ 4.051.510,00.**

- 3. Altri contributi e convenzioni dirette** – In tale linea di bilancio, che ammonta complessivamente a **€ 3.015.752,00**, sono inserite tutte le entrate derivanti dalle Convenzioni dirette – tutte a rendicontazione - sottoscritte direttamente dall'Associazione con il Ministero della Salute. Tali ricavi, in virtù dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. n.178/2012, provenivano dal subentro dell'Associazione nelle Convenzioni in essere con l'Ente Pubblico alla data del 01/01/2016, che sono state poi sottoscritte *ex novo* con il Ministero della Salute.

Nella tabella sottostante si riporta il dettaglio delle Convenzioni ipotizzate in quanto in fase di sottoscrizione.

CROCE ROSSA ITALIANA BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2019



TITOLO PROGETTO	BREVE DESCRIZIONE PROGETTO	Soggetto che eroga il finanziamento	FINANZIAMENTO ad Associazione - competenza 2019
PSSA 2019	Gestione servizio di P.S. sanitario di ciascuno degli aeroporti su tutto il territorio nazionale	Min. Salute	€ 1.700.000,00
USMAF 2019	Utilizzo del personale sanitario della CRI a supporto degli Uffici di sanità marittima, aerea e di frontiera (USMAF) del Ministero suddiviso in 4 convenzioni, una per l'Italia settentrionale, una per l'Italia Centrale, una per l'Italia Meridionale, una per la Sicilia	Min. Salute	€ 1.021.752,00
RSP - Attività reparto sanità pubblica 2019	Gestione rete di vigilanza al confine del Paese - comprende anche Ufficiali di collegamento 2018 (Gestione flussi informativi per la protezione dell'ingresso nel Paese da parte delle infermiere volontarie) e Acc. Sala Italia (Presidio 24h della postazione del Ministero presso la Sala Italia del Dipartimento di Protezione civile)+ Sala Situazioni Siracusa	Min. Salute	€ 75.000,00
Centro Anti Veleni (CAV) Pavia	Gestione degli interventi sanitari per le intossicazioni acute, attivazione di reti di sorveglianza sanitaria e costruzione di reti di diagnostica di laboratorio tossicologico predisponendo atti di formazione specifica, redazione di specifiche linee guida e pianificazioni da concordare con il SSN	Min. Salute	€ 169.000,00
SNA - Scorta Nazionale antidoti	Custodia e messa a disposizione di due Depositi di Antidoti (Bologna e Cagliari). Eventuale movimentazione delle scorte in caso di emergenza; consulenza specialistica in materia di difesa NBCR e messa a disposizione di personale docente in occasione di eventi formativi ed addestrativi	Min. Salute	€ 50.000,00
TOTALE			€ 3.015.752,00

A tale ammontare andrà sommato l'importo residuo delle quote vincolate a specifici trasferite all'Associazione da parte di ESACRI, e ancora non completamente utilizzate, che potrà essere quantificato solo a seguito della chiusura del bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2018.

4. I ricavi inseriti nella sezione dei finanziamenti a logica di mercato derivano da:

a) **Convenzioni e progetti - € 9.489.286,60.**

Gli importi ipotizzati fanno riferimento principalmente a Convenzioni e a progetti della Commissione Europea in risposta a bandi europei a seguito di partecipazione a procedure di affidamento e a bandi comunitari, in alcuni casi anche con la previsione di un limitato cofinanziamento.

b) Fundraising

L'importo residuo della raccolta fondi effettuata direttamente dall'Associazione, e ancora non utilizzata, potrà essere quantificata solo a seguito della chiusura del bilancio consuntivo relativo all'esercizio 2018.

L'importo complessivo, pari a **€ 76.645.633,91** potrà subire una variazione derivante dalla chiusura del bilancio consuntivo al 31.12.2018.

COSTI

Il totale dei costi della produzione viene analizzato in riferimento alle specifiche fonti di finanziamento e viene esposto nelle varie categorie di spesa, così come richiede dallo schema di bilancio civilistico.

Per agevolare la lettura, visto l'ammontare complessivo delle macrovoci, si riportano anche alcuni elementi di dettaglio che ne hanno determinato l'importo.

a) Costi relativi alla Convenzione Ministero della salute/MEF

Si ipotizzano le voci di costo evidenziate nella tabella che segue:

CROCE ROSSA ITALIANA

BILANCIO DI PREVISIONE

ANNO 2019



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

	Convenzione Salute/MeF ex D.Lgs 178/2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	€ 60.089.085,31
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	
TOTALE	€ 60.089.085,31
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 3.212.900,00
<i>di cui carburanti e lubrificanti</i>	€ 570.000,00
7) per servizi (comprese retrocessioni ai Comitati, assistenza organizzativa, contabilità fiscali e legali, ecc.)	€ 23.143.685,31
<i>di cui ai Comitati Regionali (funzionamento, utenze e servizi vari)</i>	€ 2.400.000,00
<i>di cui servizi ICT e telefonia</i>	€ 1.881.685,31
<i>di cui manutenzione ordinaria e straordinaria immobili e locali</i>	€ 4.735.000,00
<i>di cui spese missione organi di vertice e personale</i>	€ 930.000,00
<i>di cui utenze e pulizie</i>	€ 2.930.000,00
<i>di cui Assicurazioni, immobili mezzi e volontari</i>	€ 3.182.000,00
<i>di cui formazione volontari, attività e progetti delle Aree</i>	€ 3.400.000,00
<i>di cui delegazioni Internazionali</i>	€ 1.650.000,00
8) per godimento beni di terzi	€ 470.000,00
9) per il personale	€ 26.402.500,00
<i>di cui personale dei Comitati regionali</i>	€ 4.977.000,00
<i>di cui personale addetto strutture emergenza</i>	€ 8.998.000,00
<i>di cui personale di supporto alle attività ausiliarie</i>	
<i>di cui presso le Delegazioni Internazionali</i>	€ 1.152.500,00
10) ammortamenti e svalutazioni	€ 500.000,00
13) altri Accantonamenti (Fondo Emergenza)	€ 1.200.000,00
14) oneri diversi di gestione	€ 5.160.000,00
<i>di cui contributi a IFCR, CICR, Ist DIU, Uff collegamento UE</i>	€ 2.300.000,00
<i>di cui attività internazionale i</i>	€ 2.800.000,00
TOTALE	€ 60.089.085,31

**CROCE ROSSA ITALIANA
BILANCIO DI PREVISIONE
ANNO 2019**



In particolare, oltre a quanto dettagliato nel prospetto, si specifica che:

- € 3.182.000,00 per Assicurazioni immobili mezzi e volontari comprende € 300.000,00 per copertura assicurativa per mezzi del Comitato Nazionale (inclusi Centri di Emergenza) e Comitati Regionali, € 240.000,00 per RCT volontari, € 2.427.000,00 per infortuni volontari, € 215.000,00 per globale fabbricati;
- € 2.930.000,00 di utenze e pulizie; si riferisce alle spese per pulizia e disinfestazione locali (comprensivo di manutenzione verde e vigilanza per € 369.400,00), smaltimento rifiuti (TARI), Gas, Acqua, Energia Elettrica e telefonia mobile di tutte le strutture afferenti al Comitato Nazionale (ivi comprese la SON, i COE e il Polo Logistico di Avezzano);
- € 4.735.000,00 spese di manutenzione, soprattutto dei beni immobili, che devono essere sostenute in via straordinaria per l'adeguamento e l'eventuale messa a norma dei locali trasferiti all'Associazione e che da anni non hanno subito interventi manutentivi.
- € 26.402.500,00 per il personale corrispondono all'importo stimato del fabbisogno di personale a regime comprensivo di IRAP per le strutture organizzative che svolgono direttamente ed indirettamente le attività di pubblico interesse, calcolato ipotizzando il fabbisogno di organico a regime previsto dal D.Lgs. n. 178/2012, art 6 comma 4.
- € 2.300.000,00 per contributi a IFCR, CICR, Ist. DIU, Uff collegamento UE, comprende le quote associative da erogare per l'anno 2019.

CROCE ROSSA ITALIANA BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2019



b) Costi relativi alla Convenzione Difesa

Si ipotizzano le voci di costo evidenziate nella tabella che segue:

	Convenzione Difesa ex D.Lgs 178/2012
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	€ 4.051.510,00
TOTALE	€ 4.051.510,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 658.000,00
di cui carburanti e lubrificanti	€ 250.000,00
7) per servizi (comprese retrocessioni ai Comitati, assistenza organizzativa, contabilità fiscali e legali, ecc.)	€ 1.855.080,00
di cui ai Comitati Regionali (funzionamento, utenze e servizi vari)	
di cui servizi ICT e telefonia	€ 80.000,00
di cui manutenzione ordinaria e straordinaria immobili e locali	€ 180.000,00
di cui spese missione organi di vertice e personale	€ 150.000,00
di cui utenze e pulizie	€ 391.080,00
di cui Assicurazioni, immobili mezzi e volontari	€ 224.000,00
di cui formazione volontari, attività e progetti delle Aree	€ 80.000,00
di cui delegazioni Internazionali	
8) per godimento beni di terzi	€ 520.000,00
9) per il personale	€ 1.008.430,00
di cui personale dei Comitati regionali	
di cui personale addetto strutture emergenza	
di cui personale di supporto alle attività ausiliarie	€ 1.008.430,00
di cui presso le Delegazioni Internazionali	
10) ammortamenti e svalutazioni	
13) altri Accantonamenti (Fondo Emergenza)	
14) oneri diversi di gestione	€ 10.000,00
di cui contributi a IFCR, CICR, Ist DIU, Uff collegamento UE	
di cui attività internazionale i	
TOTALE	€ 4.051.510,00

La ripartizione dei costi sulle rispettive voci di costo, tenuto conto di un importo di finanziamento complessivamente stimato uguale a quello del 2018, è stata stimata

CROCE ROSSA ITALIANA BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2019



integrando gli importi di spesa contenuti nel previsionale per l'anno 2018 con i dati a disposizione alla data odierna relativi al medesimo anno 2018.

c) Costi relativi ad altri Contributi e Convenzioni dirette

	Altri Contributi e convenzioni dirette
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	€ 3.015.752,00
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	
TOTALE	€ 3.015.752,00
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 50.000,00
<i>di cui carburanti e lubrificanti</i>	
7) per servizi (comprese retrocessioni ai Comitati, assistenza organizzativa, contabilità fiscali e legali, ecc.)	€ 1.700.000,00
<i>di cui ai Comitati Regionali (funzionamento, utenze e servizi vari)</i>	€ 1.700.000,00
<i>di cui servizi ICT e telefonia</i>	
<i>di cui manutenzione ordinaria e straordinaria immobili e locali</i>	
<i>di cui spese missione organi di vertice e personale</i>	
<i>di cui utenze e pulizie</i>	
<i>di cui Assicurazioni, immobili mezzi e volontari</i>	
<i>di cui formazione volontari, attività e progetti delle Aree</i>	
<i>di cui delegazioni Internazionali</i>	
8) per godimento beni di terzi	
9) per il personale	€ 1.131.752,00
<i>di cui personale dei Comitati regionali</i>	
<i>di cui personale addetto strutture emergenza</i>	
<i>di cui personale di supporto alle attività ausiliarie</i>	
<i>di cui presso le Delegazioni Internazionali</i>	
10) ammortamenti e svalutazioni	€ 134.000,00
13) altri Accantonamenti (Fondo Emergenza)	
14) oneri diversi di gestione	
<i>di cui contributi a IFCR, CICR, Ist DIU, Uff collegamento UE</i>	
<i>di cui attività internazionale i</i>	
TOTALE	€ 3.015.752,00

Trattandosi di Convenzioni che prevedono finanziamenti a seguito di approvazione preventiva del piano finanziario dei costi e rendicontazione successiva delle spese ammissibili, la stima dei costi è stata fatta riportando le spese stimate nei piani finanziari approvati dal Ministero della Salute, tenuto conto dei limitatissimi margini di discrezionalità.

CROCE ROSSA ITALIANA BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2019



Croce Rossa Italiana
Organizzazione di Volontariato

d) Costi sostenuti per Convenzioni e progetti a criteri di mercato e *fundraising*

	Convenzioni e progetti a criteri di mercato e fundraising
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) ricavi dalle vendite e dalle prestazioni	€ 9.489.286,60
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio	
TOTALE	€ 9.489.286,60
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 2.460.689,00
<i>di cui carburanti e lubrificanti</i>	€ 61.889,00
7) per servizi (comprese retrocessioni ai Comitati, assistenza organizzativa, contabilità fiscali e legali, ecc.)	€ 2.645.981,00
<i>di cui ai Comitati Regionali (funzionamento, utenze e servizi vari)</i>	€ 735.000,00
<i>di cui servizi ICT e telefonia</i>	€ 51.770,00
<i>di cui manutenzione ordinaria e straordinaria immobili e locali</i>	€ 251.405,00
<i>di cui spese missione organi di vertice e personale</i>	€ 52.950,00
<i>di cui utenze e pulizie</i>	€ 582.809,00
<i>di cui Assicurazioni, immobili mezzi e volontari</i>	€ 67.604,00
<i>di cui formazione volontari, attività e progetti delle Aree</i>	€ 38.655,00
<i>di cui delegazioni Internazionali</i>	
8) per godimento beni di terzi	€ 61.550,00
9) per il personale	€ 3.397.845,30
<i>di cui personale dei Comitati regionali</i>	€ 643.845,30
<i>di cui personale addetto strutture emergenza</i>	
<i>di cui personale di supporto alle attività ausiliarie</i>	
<i>di cui presso le Delegazioni Internazionali</i>	
10) ammortamenti e svalutazioni	€ 746.990,00
13) altri Accantonamenti (Fondo Emergenza)	
14) oneri diversi di gestione	€ 172.892,00
<i>di cui contributi a IFCR, CICR, Ist DIU, Uff collegamento UE</i>	
<i>di cui attività internazionale i</i>	
TOTALE	€ 9.485.947,30

In particolare:

- € 2.460.689,00 per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, è costituito principalmente dai costi per i beni forniti nelle Convenzioni con le Prefetture per la gestione dei CAS.
- € 582.809,00 per le utenze e le pulizie ed € 3.397.845,30 per spese del personale, ivi compreso quello a livello regionale operante nei CAS.

Si specifica che il potenziale risultato positivo d'esercizio, risulta presumibilmente limitato vista la tipologia delle entrate e la natura giuridica dell'Associazione.

4) CONCLUSIONI

Tenuto conto di quanto sopra illustrato, è chiaro come il presente bilancio previsionale rappresenti soltanto una linea indicativa di spesa su fonti differenziate, ma che è comunque in grado di fornire un quadro adeguatamente circostanziato delle disponibilità dell'Associazione e della conseguente pianificazione programmatica delle attività.

Nuove ulteriori entrate e relative spese dovranno rispettare l'equilibrio economico finanziario per il raggiungimento del pareggio di bilancio.

Nel bilancio di previsione sono stati riportati costi e ricavi riferiti all'anno 2019 e tali importi potrebbero subire delle modifiche o integrazioni in quanto i ricavi potrebbero avere una diversa definizione nell'importo in base alle convenzioni sottoscritte e ad eventuali bandi di gara ancora in corso di aggiudicazione.

E' opportuno evidenziare che la contrazione dell'importo complessivo rispetto al preventivo 2018 deriva in parte dalla riduzione dell'importo della Convenzione con il Ministero della Salute/MEF ma soprattutto dalla contrazione del finanziamento delle attività legate ai fenomeni migratori, che è stato considerato in via prudenziale.

Con riferimento alla Convenzione sottoscritta con il Ministero della Salute/ MEF si sottolinea che la contrazione del finanziamento, inizialmente stimato in € 66.293.000 – importo già ritenuto appena sufficiente ad assicurare i servizi richiesti - e diminuito ad € 60.089.085 a seguito della pubblicazione del decreto del MEF del 14 settembre 2018, qualora non fosse oggetto di ampliamento, potrebbe a regime comportare diverse difficoltà nell'assicurare il corretto svolgimento dei servizi di pubblico interesse.